

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 37

Adunanza 4 settembre 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VISCHE - VARIANTE PARZIALE N. 23  
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 720 – 33738/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU e ALBERTO AVETTA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Vische:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 008-01350 del 20/11/2000;
- ≡ ha approvato con deliberazione C.C. n. 22 del 29/06/2007, n. 18 del 01/07/2008, n. 32 del 10/11/2008, n. 38 del 30/01/2009, n. 42 del 27/11/2009, n. 17 del 22/09/2010, n. 16 del 22/09/2010 e n. 35 del 20/12/2010 otto Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 23 del 03/08/2012, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 23 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 08/08/2012 (pervenuto il 10/08/2012) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma (*prat. n. 063/2012*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ☐ popolazione: 1.512 abitanti nel 1971, 1.400 abitanti nel 1981, 1.345 abitanti nel 1991 e 1.417 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in aumento nell'ultimo decennio;
- ☐ superficie territoriale di 1.708 ettari, così ripartiti: 308 di pianura (pari a circa il 18% del territorio comunale) e 1.399 di collina (pari a circa l'82% del territorio comunale). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 1.409 ettari con pendenze inferiori ai 5% (pari a circa l'83% del territorio comunale), 181 ettari con pendenze comprese tra i 5% e i 25% e 19 ettari con pendenze superiori al 25%;
- ☐ in riferimento all'agricoltura e foreste si evidenziano, 768 ettari in *Classe I^* (pari a circa il 45% del territorio comunale), 6667 ettari nella *Classe II^* (pari a circa il 39% della superficie comunale) e 209 ettari di "*Aree boscate*" (pari a circa il 12% del territorio comunale);
- ☐ è compreso nell'Ambito 8 di approfondimento sovracomunale di "Caluso", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ☐ insediamenti residenziali: è compreso negli ambiti di diffusione urbana indicati nell'art 22 del N.d.A. del P.T.C.2;
- ☐ è individuato dall'art. 20 delle N.d.A. dal PTC2 come "centro storico di tipo D di rilevanza provinciale";
- ☐ sistema produttivo: non è compreso in ambiti produttivi come definiti dal PTC2;
- ☐ fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi Enti, Consorzi ed Associazioni) promosso nel marzo del 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ☐ infrastrutture viarie e di trasporto:
    - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 81 e n. 84 "*del Lago di Candia*";
    - è interessato dall'ultimo tratto della nuova sede viaria di collegamento tra la S.P. n. 56 e la S.P. n. 81;
- ☐ assetto idrogeologico del territorio:
    - è compreso nell'Ambito Nord 1 con i Comuni di: Borgofranco d'Ivrea, Chiaverano, Lessolo, Montalto Dora, Cascinette di Ivrea, Burolo, Fiorano C.se, Salerano C.se, Banchette, Samone, Ivrea, Bollengo, Palazzo C.se, Albiano d'Ivrea, Piverone, Azeglio, Strambino, Caravino, Settimo Rottaro, Vestigne, Cossano C.se, Mercenasco, Candia, Borgomasino e Maglione, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
    - è attraversato dal fiume Dora Baltea, il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
    - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: emissario del Lago di Candia, Fosso dell'Oriol, l'Oriale e la Roggia del Bosco;
    - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 336 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 3-5 anni e 350 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 25-30 anni;
    - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 815 ettari di territorio comunale e la previsione di un *"limite di progetto tra fascia B e fascia C"* di circa 2,934 km di lunghezza;

☰ tutela ambientale:

- 8 ettari del territorio comunale sono interessati dal Biotopo Comunitario – Direttiva 92/42 CEE "HABITAT" – BC 10036, Sito d'Interesse Comunitario (S.I.C.), individuato dalla Regione Piemonte e denominato *"Lago di Candia"*;
- una porzione del territorio comunale di 82 ettari, in prossimità del Lago di Candia, è classificata dal P.T.C. *"area di pregio ambientale"*;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare della Variante parziale n. 23 al P.R.G.C vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23 del 03/08/2012 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare di Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone di stralciare alcune aree a Servizi che non sono state attuate, sostituendole con un nuovo ambito per diversi scopi aggregativi (Protezione Civile, fiere, manifestazioni), mantenendo l'invariabilità delle superfici degli standards alla residenza, inoltre, propone di stralciare completamente l'area produttiva *PE01* che dopo 10 anni non è stata attuata, utilizzandone l'80% a favore dell'ampliamento dell'ambito con destinazione urbanistico terziario *TCA02* e rinunciando al restante 20%, diminuendo, pertanto, il consumo del suolo da P.R.G.C.;

preso atto che nella deliberazione di d'adozione della Variante vengono dichiarati i termini d'esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 24/09/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 28/08/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante parziale n. 23 al P.R.G.C. del Comune di Vische, adottato con deliberazione del C.C. n. 23 del 03/08/2012, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Vische la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta